

La rivista è catalogata presso: Biblioteca dell' Università di Bologna e Coordinamento Nazionale Biblioteche di Architettura (CNBA). Consultabile grazie allo spoglio dei singoli articoli sin del 1992)

www.ednabooks.it

Bioarchitettura® è stata riconosciuta dall'ANVUR rivista scientifica in classe A (n.1824-030X)

- Libreria Campos, Bari
- Libreria Fantà, Bergamo
- Libreria Miel Bookstore, Bologna
- Libreria Martini Gra, Bolzano
- Libreria Einaudi, Brescia
- Libreria Mondadori, Cagliari
- Libreria Anna, Casalecchio di Reno (BO)
- Libreria Giusti sul punto, Cesena
- Libreria Minerva, Cesena
- Libreria Savilla, Cortina d'Ampezzo (BL)
- Libreria Golden Book, Dagners di Casale (FC)
- Libreria L'Espresso, Firenze
- Libreria L'E.F., Firenze
- Libreria Cardini Press, Firenze
- Libreria Licos, Firenze
- Libreria Nexus, F. Senni, Genova
- Edizioni L'Espresso (FE)
- Libreria Libreria, Lecce
- Libreria Demarelli, Mantova
- Eco Bookshop Valcuvia, Milano
- Libreria Hoegli, Milano
- Libreria Correnti, Milano
- Libreria Caspar, Milano
- Libreria UBS, L. di Robbia, Pinerolo

A photograph showing the interior of a traditional house. The walls and ceiling are covered in a dense, woven thatch. A large, arched window with a wooden frame and a decorative glass pattern is the central feature. The floor is made of dark wood.

[illegible]

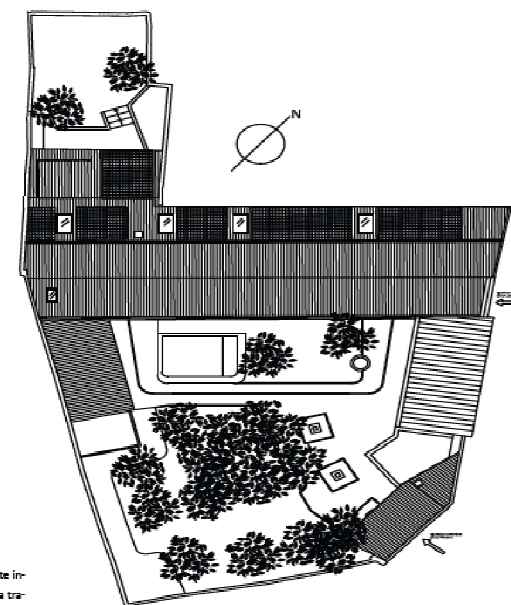
COPENHILL A COPENAGH

Sostenibilità multitasking

Paola Contu

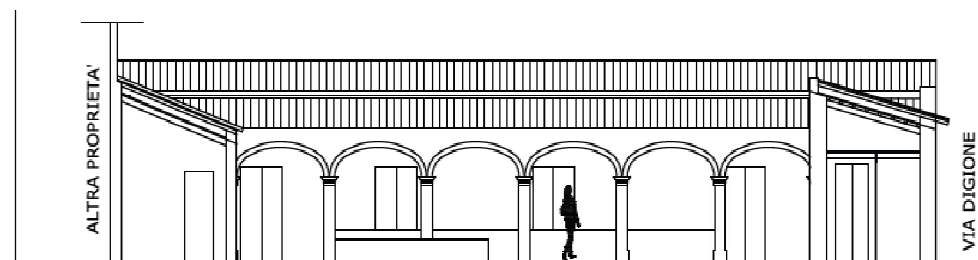
SA DOMU RECUPERO DI TRAMA E ORDITO

Architettura di Terra a Campidano in Sardegna



Ad un unico piano, tipicamente introverta e rivolta verso la corte interna, "sa domu" è interamente costruita in terra cruda, con la tradizionale tecnica del "ladini", mattoni di argilla, sabbia e paglia fatti asciugare al sole, allettati e intonacati con malta di terra. L'ingresso padronale avviene dalla strada in testa ad un ampio spazio porticato detto "sa lolla", mentre l'ingresso di servizio, originariamente destinato all'accesso dei carri, immette direttamente nella corte attraverso il grande portale centinato, "su procciu". Sa lolla funziona da filtro tra l'abitazione e la corte, è uno spazio di passaggio che, in origine, svolgeva la funzione di distribuire le stanze, poste in successione tra di loro e in parte prive di collegamenti interni. È un elemento tipologico fortemente caratterizzante l'architettura mediterranea, uno spazio fluido né aperto né chiuso, dove convivevano funzione residenziale e funzione produttiva, luce e ombra, i giochi dei bambini e il lavoro degli adulti e dove si esplicitava la convivialità semplice del mondo contadino. Il corpo principale dell'abitazione presenta il tipico sviluppo longitudinale in direzione nord-est sud-ovest, in accordo con le caratteristiche climatiche dell'area, mentre la conformazione caratteristica ad U, ad abbracciare l'ampia corte, è data dalla collocazione dei locali destinati originariamente a funzioni di supporto all'attività agricola, come il deposito per i prodotti agricoli, la cucina rustica, la stanza con il forno per il pane, ecc. Sul retro della casa è presente una piccola corte, completamente interclusa, dove veniva coltivato un piccolo orto e si allevavano gli animali da cortile. Il tutto è informato a grande semplicità. Ci stiamo occupando di una antica casa cam-

*Nella pagina a fianco: „Sa Domu“, casa antica corte a Campidano Sardegna.
In questa pagina sopra la planimetria dell'edificio recuperato.*



*Prospetto / Sezione della corte verso il copro principale. Prima e dopo i lavori.
La corte, la stanza di pane e la Lella sono luoghi di socializzazione.*



pidanesco, tipo edilizio tradizionale a corte storicamente diffuso nell'area agricola del Campidano, in Sardegna, recentemente sottoposta ad un intervento di restauro e risanamento conservativo. L'abitazione è inserita nel tessuto urbano fittamente costruito del centro storico di Selargius, uno dei paesi dell'area metropolitana di Cagliari. La sua costruzione risale ai primissimi anni del Novecento e nel corso di più di un secolo ha subito pochissime modifiche che non hanno alterato la tipologia originale. L'intervento si è contraddistinto per l'organicità rispetto alle caratteristiche originarie dell'abitazione, in funzione di tre obiettivi: 1 - mantenere la casa sana, con la scelta di materiali "puliti", naturali ed ecologici, e con lo studio accurato di ciascun elemento, in modo da salvaguardare il più possibile la traspirabilità dei componenti costruttivi; 2 - preservare l'originaria organizzazione funzionale, inserendo pochi elementi a caratterizzazione contemporanea che hanno lasciato continuità agli elementi di riconoscimento e di identità; 3 - valorizzare il ruolo sociale della casa a corte, preservando la vocazione di apertura e condivisione di alcuni spazi e ripensandoli in funzione di iniziative che coinvolgono la comunità, come avveniva un tempo quando si faceva il pane o in occasione di alcuni momenti della vita lavorativa e familiare. Nella consapevolezza che la sopravvivenza, la rinascita o la perdita dei patrimoni di cui questa casa fa parte dipendono dal ruolo che potranno ancora assumere oggi e domani per le comunità che li vivono, l'attività progettuale ha lavorato su questi rapporti di senso, mettendo in condizioni i futuri abitanti di costruire dei legami con la comunità alla quale si riferiscono. Improntato all'assoluto rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali, l'intervento si è configurato come un insieme organico di opere mirate a restaurare e risanare l'abitazione, a riqualificarla funzionalmente e a migliorarne la prestazione energetica. I committenti desideravano realizzare una casa-studio dove trovassero posto uno studio professionale, una residenza per uso occasionale e degli spazi di socializzazione (folla, corte,

In questa pagina, nella foto a sinistra prospetto su strada prima dei lavori.

A destra interni a intervento concluso.

Nella pagina a fianco sopra prospetto / sezione dalla corte verso il corpo di destra. Sotto prospetto / sezione della corte verso il corpo di sinistra.



alcuni punti il dilavamento prodotto dall'azione delle acque meteoriche aveva portato alla formazione di lacune anche gravi nella muratura di terra cruda, mentre la perdita delle malte nella zoccolatura causava la penetrazione dell'acqua piovana per tutto lo spessore del muro. Per il ripristino delle condizioni di funzionalità della muratura si è proceduto, previa eliminazione dei materiali incoerenti e pulitura dei giunti e delle superfici, con un intervento di rincoccatura, utilizzando cossi di vecchie tegole, pietrame e malta di calce idraulica. Gli intonaci di calce sono stati realizzati con prodotti locali ad elevata traspirabilità e rifiniti con un intonachino colorato. Nel pacchetto di pavimentazione si è scelto di non inserire il vespaio, per coerenza con le caratteristiche costruttive di localizzazione e di orientamento della casa e si è optato per una stratigrafia studiata ad hoc, dove sono stati inseriti anche il sughero e un sottofondo composto da calce e canapulo di canapa (Calcecanapa® Sottofondo di Banca della Calce) per le ottime proprietà di isolamento termico e traspirabilità e per la resistenza all'umidità e all'attacco degli insetti. Le vecchie cementine decorate, originariamente posate direttamente a contatto con il terreno, sono state rimosse, pulite e inserite in un pavimento di calce (Pastellone Calcequalità di Banca della Calce), a creare nuove geometrie di forme e colori. Anche per le tinteggiature è stata scelta la calce, con pitture a base di puro grassello e pigmenti minerali (Calcelaste PRO di Banca della Calce), per la traspirabilità, i colori delicati e trasparenti e le proprietà antisettiche. Le opere impiantistiche hanno visto il rifacimento di tutti gli impianti e la sostituzione del vecchio sistema di climatizzazione a split con un impianto alimentato da una pompa idronica collegata ad un impianto fotovoltaico e ad un

solare termico, collocati sulla falda nord-ovest. La pompa idronica produce l'acqua calda sanitaria e fornisce fluido opportunamente riscaldato all'impianto radiante a battiscopa, alle pareti radianti e ai ventilconvettori e, in estate, fluido raffrescato, ai ventilconvettori. I servizi igienici, originariamente all'esterno, e gli impianti sono stati inseriti con estrema discrezione nella logica dell'impostazione distributiva originaria dell'abitazione.

IDENTITÀ DEL PROGETTO

Committente: privato

Progettista e direttore dei lavori: architetto Paolo Contu, studio di architettura Sottostudio

Rilievi, render e modelli digitali: architetto Marcello Pili

Imprese e fornitori: I Mestri (edile), Treventa Idroclima (impianti).

Falegnameria Casu (pavimenti), Segheria

Caracangiu (castagno), PergOr (incannucciati), Banca della Calce

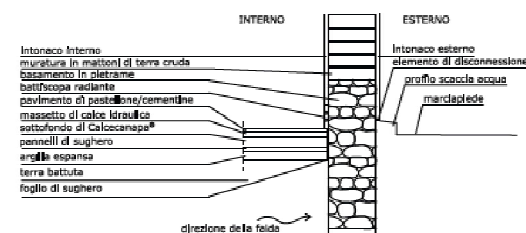
(Calcecanapa®, pastellone a calce,

Calcelaste), Central Sughero (pannelli di sughero)

Luogo: Selargius, Città Metropolitana di Cagliari

Inizio lavori: febbraio 2022

Fine lavori: giugno 2024



Nella pagina a fianco, in alto a sinistra varietà di muratura, a destra posa del sottofondo in Calcecanapa®.

Ai centro posa del pastellone di calce.

In questa pagina a destra posa del battiscopa radiante, a sinistra interni dopo l'intervento. Nel dettaglio sezione della muratura esistente e stratigrafia della pavimentazione